

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2011-2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PROCESSUALE PENALE DEL MINORE
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PROCESSUALPENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10283
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	DI CHIARA GIUSEPPE PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PROCESSUALE PENALE
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA DI PROCEDURA PENALE
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI; ESERCITAZIONI; SEMINARI; LABORATORI; STAGES.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	I SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MERCOLEDÌ ORE 14-19
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUNEDÌ ORE 9-13

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle fonti del diritto processuale penale del minore, con particolare riferimento alla Costituzione, alle principali fonti internazionali, al d.P.R. n. 448 del 1988, alla disciplina di attuazione e alla legislazione complementare di maggior rilievo; capacità di comprensione delle linee strutturali del sistema e dei valori-guida.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare i principi fondanti del processo penale minorile, le linee di forza del sistema e i principi generali dell'ordinamento in sede di interpretazione delle norme processuali penali minorili e in sede di lettura dei contributi giurisprudenziali e delle prassi applicative.

Autonomia di giudizio: capacità di effettuare collegamenti tra le diverse fonti e di valutare le esperienze applicative alla luce dei valori-guida.

Abilità comunicative: capacità di esporre e di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico rigoroso e di una sintassi giuridica corretta.

Capacità d'apprendimento: capacità critica e sistematica di messa a fuoco delle caratteristiche strutturali del processo penale minorile e dei valori-guida ad essi sottesi, valorizzando l'apparato normativo vigente, la giurisprudenza e la prassi applicativa; capacità di finalizzare le proprie conoscenze alle esigenze della pratica professionale nonché a successivi approfondimenti di carattere specialistico.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

ORE FRONTALI: 48	LEZIONI FRONTALI
10	Processo penale minorile e giusto processo. Tutela del minore e percorsi processuali: la cornice costituzionale e sovranazionale. Linee di svolgimento del processo penale minorile.
8	Libertà personale dell'imputato minorenni; morfologie, caratteri strutturali e valori di fondo del sistema cautelare personale minorile.
30	<i>Diversion</i> semplice e con intervento. Irrilevanza del fatto; messa alla prova; mediazione.
	ESERCITAZIONI – SEMINARI – LABORATORI – STAGES
	Gli orari e i temi saranno concordati con gli studenti durante lo svolgimento del corso.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per le linee analitiche del programma didattico si rinvia al relativo documento, pubblicato nella sezione "Programmi" del sito web istituzionale del Dipartimento di Scienze penalistiche, processualpenalistiche e criminologiche.</p> <p>Per i testi consigliati di studio si indicano:</p> <p>A) per le nozioni generali e le linee istituzionali di svolgimento del rito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AA.VV., <i>La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile</i>, a cura di E. ZAPPALÀ, Giappichelli, Torino, 2009. <p>B) per gli approfondimenti tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. DI CHIARA, <i>Percorsi di diritto processuale penale minorile</i>, Palermo, 2002 (il testo è disponibile presso il Dipartimento di Scienze penalistiche, processualpenalistiche e criminologiche, sezione processualpenalistica): Cap. I (<i>Giustizia minorile, esigenze di sistema e «irrelevanza del fatto»: linee ricostruttive</i>), pp. 7-44; Cap. II (<i>La dimensione applicativa dell'«irrelevanza del fatto»: spunti su un'esperienza</i>), limitatamente ai §§ 1, 2, 6 e 7, pp. 45-63 e 94-110; Cap. III (<i>Tra educazione e cautela: l'orizzonte degli scopi nel sistema delle misure cautelari personali minorili</i>), limitatamente ai §§ 1, 2, 3, 10 e 11, pp. 111-140 e 176-197. <p>Ulteriore materiale didattico, integrativo o sostitutivo, sarà posto a disposizione degli studenti durante il corso delle lezioni.</p> <p>Ai fini dello studio del processo penale minorile è indispensabile la diretta consultazione dei testi normativi aggiornati (Costituzione, «Regole di Pechino», Raccomandazione REC(2003)20 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, altre fonti sovranazionali, d.P.R. 22 settembre 1988 n. 448, codice di procedura penale e norme complementari): ci si avvarrà di una qualsiasi edizione, purché aggiornata, del <i>Codice di procedura penale e normativa complementare</i>.</p>